

LUCIA ,UNA RAGAZZA!

Hey tu ! Sto parlando con te ... Sì, proprio con te! Mi chiamo Lucia, sono una ragazza cieca. Nel tempo sono riuscita ad imparare e a compiere le tue stesse azioni ma in maniera "leggermente" diversa.

Ti descriverò una mia giornata scolastica e ti mostrerò cosa faccio e soprattutto, come riesco a farlo.

Nella prima ora c'è la mia materia preferita: storia.

Mentre seguo la lezione, cerco di cogliere ogni dettaglio attraverso le parole e dei miei compagni e della professoressa, cercando di ricostruire mentalmente concetti e immagini. Le parole fluiscono intorno a me. Senza la capacità di vedere , mi avvantaggio della mia memoria tattile mentre le mie dita scorrono sul testo in braille.

Mi risulta molto facile segnare i compiti sul mio diario, scrivere non è una difficoltà lo è trovare la pagina ...

Non ho mai avuto la possibilità di osservare un vero laboratorio di scienze, ma posso immaginare il susseguirsi di tavoli con ampole e sostanze chimiche.

Finalmente arriva la ricreazione!

Una volta mi è capitato di rovesciarmi l'acqua addosso senza neanche accorgermene! In questi anni ho legato molto con i miei amici. Ti racconto un aneddoto: durante la pausa merenda mentre scherzavo con loro, improvvisamente ho sentito un leggero colpo sulla testa, ho riso sapendo che mi stavano tirando dei "coppini" (per i meno esperti ,schiaffi sulla nuca!). Anche se non potevo vederli , il loro gioco mi faceva sentire parte del gruppo.

Una volta, per rientrare in classe, sono andata a sbattere contro un muro, e fidatevi se vi affermo che non è divertente!! Per me l'ora di musica è molto particolare. Io e i miei compagni suoniamo il Glockenspiel, mentre cerco di concentrarmi sullo strumento, loro iniziano ad urlare e schiamazzare ad alta voce. La confusione intorno a me rende spesso difficile distinguere i suoni, facendomi sentire isolata, nel mio mondo buio..

Ecco un altro episodio divertente : dovevano scrivere uno spartito sul quaderno e ho chiesto a un mio compagno quale fosse. Lui ha risposto "è quello lì !". Grazie per il tuo prezioso aiuto!

L'ultima ora è quella di educazione fisica. Voi direte: "Come fa un cieco a fare educazione fisica?" E' qui che ti sbagli! grazie al supporto dei miei compagni, posso correre, saltare la corda giocare a dodgeball anche grazie anche alla palla sonora e al mio super potere; l' udito. Ma come faccio ad andare in bagno? All'inizio due amici mi accompagnavano. Fortunatamente ora riesco ad orientarmi e a fare da sola. Una volta mentre andavo in bagno mi hanno lasciata da sola in corridoio. Non potendomene accorgere sono entrata in un'altra classe.

Voglio aggiungere una piccola curiosità: nella vita mi sono creata un mondo dove tutto è creato secondo la mia immaginazione e, modestamente, ne ho tantissima.

Un grande abbraccio.

Lucia.